MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE **D**EGLI **A**RMAMENTI **T**ERRESTRI

Scheda tecnica

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

QUANTITA'	***AREA IMPIEGO***	***COLORE***	***Garanzia ed assistenza***	***Luogo di consegna***
13	SME	VERDE	Garanzia 5 anni più Pacchetto di efficienza operativa (5 anni/ 100.000 km)	Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda
2	SMM GOI	BIANCA	2 anni	Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda

VEICOLI OFFERTI (La Ditta dovrà indicare la marca, il modello ed il tipo del veicolo offerto. Dovrà inoltre allegare e controfirmare i figurini nelle diverse proiezioni o depliant riportanti i dati dimensionali e ponderali del veicolo offerto. Le dotazioni di serie (accessori) poste a listino saranno considerate parti integranti del veicolo in fornitura anche se non specificate nell'offerta).

Costruttore autotelaio .....……..….Allestitore……Rappresentante/Concessionario …….

Denominazione dei veicoli……...……

I VALORI RELATIVI ALLE SPECIFICHE DEL VEICOLO, QUALORA NON INDICATO, DEVONO INTENDERSI CON UNA TOLLERANZA DEL +/- 5%

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA……

Digitally signed by :
MASI SALVATORE
Date: 2014.05.15 17:12:16 +0200

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE
SPECIFICHE RICHIESTE

1. GENERALITA'

Le seguenti descrizioni tecniche sono da considerarsi come requisito minimo;
I riferimenti normativi devono essere quelli in vigore al momento dell'approntamento al collaudo.

- Ambulanza **Tipo C:** Unità mobile di terapia intensiva realizzata su veicolo di derivazione commerciale 4x4 con allestimento tecnico e sanitario realizzato secondo la norma UNI 1789:2010 con capacità e tipologia tipo "C" (unità mobile di terapia intensiva);
- Progettata ed attrezzata per il trasporto e il trattamento avanzato e il monitoraggio dei pazienti critici;
- Progettata per il soccorso avanzato ed il trasporto dei pazienti critici secondo una logica di allestimento innovativo ed altamente professionale;
- In grado di garantire massimo comfort al paziente e al personale sanitario che necessita di spazio per poter espletare al meglio il delicato compito affidato;
- In grado di poter garantire sempre e comunque, sia in condizioni climatiche difficili che in situazioni naturali avverse il massimo livello di assistenza;
- Ove non espressamente specificato tutti i materiali devono seguire le indicazioni dettate dalla normativa europea UNI 1789:2010 sia per i materiali sanitari e sia per quelli d'impiego tecnico diverso.

2. CARROZZERIA

- Struttura scocca portante o autotelaio tipo furgone vetrato con scritte addizionali rosso fluorescente (RAL 3024);
- N. 1 logo "EI" o "MM" riportato in alto a sinistra dei veicoli;
- N. 1 croce rossa (su sfondo bianco per il veicoli destinati a SME) riportata al centro e in tutti i lati dei veicoli;
- Portellone laterale con apertura scorrevole sulla fiancata destra di larghezza non inferiore a 1100 mm., con relativa pedana di salita elettrica o meccanica;
- Porta posteriore a due battenti di larghezza non inferiore a 1400 mm.;
- Paraurti posteriore rivestito in alluminio mandorlato antisdrucciolevole con funzione di gradino di salita;
- Passo non inferiore a 3.300 mm e non superiore a 4.400 mm.;
- Altezza minima interna non inferiore a 1.800 mm., con veicolo allestito e conforme alla normativa vigente;
- Altezza massima veicolo 3000 mm (misurata con il veicolo in condizioni di massa netta, esclusa l'antenna flessibile);
- Cabina di guida dotata di due sedili singoli muniti di cinture di sicurezza;

3. MOTORE

- Potenza massima non inferiore a 88 Kw (120cv)
- Funzionamento a ciclo Diesel
- Conforme normative vigenti per la circolazione stradale;
- Rispondente alle norme antinquinamento vigenti per l'immatricolazione alla data della consegna dei veicoli all'A.D.

4. FRENI

- Conforme alla normativa CEE;
- Con Servofreno;
- Correttore di frenata;
- Dispositivo antislittamento (ABS con EBD o dispositivo equivalente);

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

5. TRASMISSIONE

- Cambio manuale a 6 marce + retromarcia, automatico o robotizzato;
- ESP;
- Trazione integrale 4x4 inseribile **manualmente o automaticamente**;

6. GUIDA

- Guida a sinistra servoassistita idraulicamente;
- Volante in materiale e forma ergonomici, regolabile in inclinazione;
- Sensori di parcheggio posteriori e/o telecamera posteriore per visibilità durante le manovre,;
- Segnalatore acustico di retromarcia.

7. SOSPENSIONI

- Le ambulanze devono essere dotate di sospensioni posteriori adeguate all'utilizzo quale ambulanza, in particolare con sistema di sospensioni originali a funzionamento pneumatico o idraulico, che garantiscano il comfort più elevato per il trasporto del paziente critico anche su fondo stradale sconnesso e terreni accidentati;

8. IMPIANTO ELETTRICO E FANALERIA

- L'impianto elettrico deve essere conforme a quanto definito dall'appendice "C" alla Norma EN 1789 punto 4.3.2 anche mediante protocollo BUS.
- Fanaleria rispondente alle norme del Codice della Strada con coppia di fari fendinebbia anteriori;
- Alternatore da 12 V. di potenza adeguata all'impianto;
- N. 4 fari lampeggianti di colore blu, di tipo omologato, rispondenti alle norme vigenti con protezione antifolgorazione, collocati sul tetto del veicolo (due nella parte anteriore e due in quella posteriore);
- N. 1 Sirena bitonale collocata nella parte anteriore del tetto tra i due lampeggiatori sopra descritti. La sirena dovrà avere apposito sistema per fungere da megafono esterno con microfono in cabina guida;
- N. 1 Lampada di ispezione ricaricabile posizionata in cabina guida, con base di ricarica e relativa presa di corrente di collegamento;
- N. 1 presa di corrente esterna a 220 V – 50 Hz, per allaccio alla rete elettrica esterna, con sistema di inibizione di avviamento motore a spina inserita;
- Interruttore magnetotermico a norma per la sicurezza degli impianti elettrici esistenti;
- Interruttore generale, stacca batteria, idoneo ad escludere l'alimentazione di tutti gli apparecchi del vano sanitario ed isolare l'impianto stesso, raggiungibile dal sedile pilota;
- Quattro fari a luce bianca applicati ai due lati delle fiancate, due per lato, adeguati ad illuminare la zona operativa perimetrale al veicolo;
- Due fari lampeggianti led a luce blu (effetto stroboscopio) di ridotte dimensioni, applicati nella mascherina anteriore del veicolo;
- Due torce portatili installate in cabina di guida con base di ricarica collegata a 12 V. e cono giallo in plastica trasparente da applicare sul fascio di luce per simulare una torcia di segnalazione;
- Quattro luci di colore arancio non lampeggianti, applicati sul tetto dell'ambulanza in prossimità dei quattro angoli, tecnologia led , necessarie per la segnalazione agli elicotteri in NGV;

9. IMPIANTO SUPPLEMENTARE DI RISCALDAMENTO

- Riscaldamento autonomo ad acqua di tipo temporizzato, alloggiato nel vano motore, che consente il preriscaldamento non solo del comparto sanitario e cabina di guida, ma anche del liquido motore. Tale riscaldatore, munito di programmatore montato sul cruscotto, dovrà essere alimentato a gasolio dallo stesso serbatoio del veicolo. La presa di alimentazione dovrà

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

essere collocata in un punto del serbatoio in modo tale da non intaccare la riserva dello stesso. La centralina di programmazione del riscaldatore dovrà essere posizionata o sul rivestimento del padiglione in zona centrale sotto la plafoniera o sul cruscotto;

- Climatizzazione del vano guida con impianto progettato e montato dalla casa costruttrice;
- Climatizzazione del vano sanitario con apposito impianto supplementare in derivazione dell'impianto originale del veicolo, con evaporatore supplementare comandabile autonomamente e conforme alle vigenti norme antinquinamento. I valori di riscaldamento/raffreddamento devono rispondere ai parametri minimi definiti dall'appendice "C" della norma EN 1789 punto 4.5.5 e comunque realizzato in modo tale da garantire la massima diffusione dell'aria in tutto il vano sanitario;
- N. 1 ventilatore, soffiante aspirante, elettrico a tre velocità deve essere posizionato a soffitto con griglia di aerazione, con portata tale da consentire il ricambio dell'aria del vano sanitario in tre minuti alla massima velocità.

10. ILLUMINAZIONE VANO SANITARIO E CABINA GUIDA

- Nel vano sanitario deve essere previsto un impianto di illuminazione di adeguata potenza per operare senza zone d'ombra. L'impianto deve essere realizzato conformemente a quanto definito dall'appendice "C" della norma EN 1789 punto 4.5.6.
- L'intensità di illuminazione deve poter essere regolata dall'operatore su almeno tre livelli, al massimo livello deve assicurare una resa luminosa non inferiore a 500 lux, almeno due luci di cortesia si devono accendere con l'apertura delle porte vano sanitario;
- L'impianto deve essere completato da un'illuminazione soft a luce blu notturna;
- In supporto all'illuminazione prevista di serie dovrà essere disponibile una lampada scialitica professionale studiata appositamente per visita medica mod. Halux 50 D.m. La lampada dovrà essere installata a soffitto in apposita guida che permette di spostarla in senso longitudinale. La lampada dovrà essere di proprio supporto snodabile ed orientabile a 360 ° ed avere una lampada da 50 W. e una potenza di illuminazione pari a 4.800 Lux ad una distanza di 500 mm.

11. PARETE DIVISORIA

- Applicazione di una parete divisoria tra vano guida e vano sanitario con struttura robusta e resistente rivestita con un manufatto prestampato sia nel lato vano sanitario che in quello cabina guida. La parete divisoria deve essere dotata di una porta scorrevole dotata di cristallo o pannello in plexiglass trasparente di adeguato spessore, necessaria a permettere il passaggio tra la cabina guida ed il vano sanitario;
- A ridosso della parete divisoria debbono essere previsti mobili per lo stivaggio di quattro respiratori di emergenza per la protezione individuale, razzi e fumogeni di segnalazione posizioni diurni e notturni, di un lavabo incassato con sportellino a scomparsa e una lampada portatile con relativa presa di collegamento per la ricarica .

12. VANO SANITARIO

- Finestratura apribile parzialmente opacizzata sullo sportello scorrevole laterale del furgone con taglio, ove si rendesse necessario, delle lamiere e costruzione di ossature di rinforzo per applicazione e sostegno della finestra;
- Finestratura parzialmente opacizzata sulla fiancata sinistra del furgone con taglio, ove si rendesse necessario, delle lamiere e costruzione di ossature di rinforzo per applicazione e sostegno della finestra
- Finestrini parzialmente opacizzati devono essere previsti sulle porte posteriori;
- Opportune piastre di rinforzo devono essere previste in tutte le zone del vano sanitario dove si andranno a collocare apparecchiature, arredi o sedili. I rinforzi opportunamente sagomati e elettrosaldati alla struttura del veicolo dovranno essere trattati contro la corrosione;
- Insonorizzazione e coibentazione di tutto il vano sanitario previa applicazione di materiale coibente formato da pannelli adesivi di poliuretano a cellula parta dello spessore minimo di 25 mm. in Classe I autoestinguente. Il materiale deve essere applicato nelle intercapedini delle pareti, delle porte e del soffitto; Conformità con la norma DIN 52612; Insonorizzazione e coibentazione del pavimento con applicazione sulla lamiera di pannelli fonoassorbenti adesivi non inferiori a mm 2.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

13. COMPARTO SANITARIO LATO SINISTRO

- Tutti i moduli dei rivestimenti interni del comparto sanitario devono essere realizzati in materiale autoestinguente e ad assorbimento d'urto ad elevata resistenza e sicurezza, rispondente alla normativa EN 1789 e realizzati in modo da poter essere facilmente smontati per eventuali operazioni di manutenzione o assistenza e sostituibili.
- Nella fiancata sinistra deve essere previsto:
  - un vano bombole con supporto interno in acciaio inox e relativi bloccaggi di dimensioni adeguate atto a contenere tre bombole di ossigeno da lt. 7; il vano deve essere chiuso da uno sportello completamente asportabile per facilitare il ricambio delle bombole e dotato di finestra apribile.
  - un vano dotato di quattro cassetti per farmaci, dotati di maniglietta con chiusura a scatto e di cui almeno uno con serratura di sicurezza con chiave.
  - ampio piano di appoggio sovrastante con bordo anticaduta.
- nella parte alta della fiancata, partendo dalla parete divisoria, devono essere previsti due vani pensili, utili per lo stivaggio di presidi sanitari, con sportello per ciascun vano completamente trasparente e dotato di sistema di chiusura/apertura che ne impedisca la chiusura o l'apertura accidentale, (in alternativa chiusi con scorrevoli sempre completamente trasparenti);
- nella parte centrale della fiancata, deve trovare alloggiamento la barra di distribuzione dei gas medicali rispondente alla normativa EN 1789 contenente: tre prese ossigeno a norme UNI; un interruttore di chiusura impianto bassa pressione e scambio tra bombola piena e bombola vuota; nr. 1 manometro di minima;
- Una barra di servizio per supportare il flussometro con due morsetti ;
- Due flussometri umidificatori con vaso;
- Uno sfigmomanometro aneroide con grande quadrante e cestino portabracciale;
- Devono essere inoltre previste due barre di alluminio tipo rail, applicate una sopra l'altra, adatte a contenere in totale, otto supporti per cinghie. Le cinghie devono essere quattro e del tipo con sgancio rapido, utili per trattenere zaini o altro materiale appoggiato sul piano del mobile basso che ricopre il passaruota;

L'allestimento deve prevedere inoltre,vano atto a contenere la barella a cucchiaio, ricavato sotto la barella autocaricante in apposito supporto traslabile; ~~e~~ alloggio per tavola spinale in posizione di facile estraibilità, bloccati con sistemi che ne assicurino la stabilità con veicolo in movimento;

14. COMPARTO SANITARIO LATO DESTRO

- Nella parte finale del lato destro , essere previsto apposito supporto per lo stivaggio di una sedia portainfermi con quattro ruote;
- Nella parte alta della fiancata deve essere previsto un modulo, utile per lo stivaggio di presidi sanitari con sportello completamente trasparente e dotato di sistema di chiusura/apertura che ne impedisca la chiusura l'apertura accidentale, in alternativa chiusi con scorrevoli sempre completamente trasparenti.

15. IMPIANTO LAVABO

Il lavabo, collocato nel mobile a ridosso della parete divisoria, preferibilmente a scomparsa o richiudibile, sul lato verso il portellone laterale deve essere in acciaio inox o in altro materiale idoneo con rubinetto abbattibile e completo di impianto idrico avente le seguenti caratteristiche: pompa elettrica con presso stato, serbatoio amovibile acqua chiara di 15- 20 litri, e serbatoio amovibile di raccolta acque di scarico.

16. RIVESTIMENTI PARETI E PORTE VANO SANITARIO

- Le pareti laterali sinistra e destra così come il tetto e le porte del vano sanitario, devono essere rivestite con pannelli realizzati in materiale autoestinguente e ad assorbimento d'urto ad elevata resistenza e sicurezza, rispondente alla normativa EN 1789 sagomati e privi di angoli o spigoli. Ogni spigolo o bordo deve essere arrotondato o smussato e ogni angolo ampio e raggiato in modo tale da impedire l'accumulo di sporcizia e facilitare le operazioni di pulizia e sanificazione.
- Il materiale utilizzato deve essere conforme alla norma EN 1789 di spessore opportuno e con rinforzi annegati nella struttura in tutti quei punti soggetti a maggiore sforzo. Deve assicurare robustezza e deve essere inattaccabile da prodotti chimici utilizzati per la pulizia e disinfezione. Autoestinguente e con superficie non porosa. Il colore dei rivestimenti deve essere un tenue grigio chiarissimo.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

17. RIVESTIMENTO PADIGLIONE

- Il soffitto deve essere rivestito con il medesimo materiale delle pareti e prevedere un plafone centrale nel quale sono integrati i servizi e i vani necessari a contenere dispositivi come di seguito evidenziato:
- Nr. 2 maniglioni tientibene rivestiti in gomma, uno per lato, disposti longitudinalmente e di lunghezza opportuna;
- Nr. 2 vani incassati con sportellini scorrevoli: uno per il contenimento di due dispositivi porta flebo/sacche e uno riservato ad una presa ossigeno con relativo innesto per mascherina a caduta dall'alto onde evitare intralci di tubi provenienti dalle pareti;
- L'illuminazione del vano sanitario dovrà garantire quanto previsto dalla normativa EN 1789

18. SEDILI

- Una poltroncina dovrà essere prevista contro marcia alla testa della lettiga con seduta rialzabile e meccanismo di rotazione a bandiera, onde permettere di lasciare libero il passaggio tra cabina di guida e vano sanitario e dotata di braccioli laterali rialzabile e omologata M1. Il sistema di ancoraggio deve rispondere ai criteri di omologazione ECE R17 resistenza 20 G e deve permettere lo sgancio veloce e la rimozione immediata della poltrona in caso di necessità.. La distanza tra poltroncina e barella principale dovrá essere sufficiente a garantire comfort e spazio necessario per consentire che il medico, che generalmente occupa tale posizione, possa agevolmente assistere il paziente durante le fasi di trasporto e di soccorso.
- Una poltroncina dovrà essere prevista fronte marcia alla destra della lettiga con seduta rialzabile e meccanismo di rotazione a bandiera onde permettere di orientare la seduta verso la lettiga e dotata di braccioli laterali rialzabile e omologata M1. Il sistema di ancoraggio dovrà rispondere ai criteri di omologazione CE R17 resistenza 20 G e deve permetterelo sgancio veloce e la rimozione immediata della poltrona in caso di necessità. La poltroncina dovrà avere dimensioni tali da non intralciare il passaggio del personale attorno al paziente durante le fasi di caricamento, trasporto e di soccorso.
- Una seconda poltroncina dovrà essere applicata alla parete destra, sopra il passaruota, con dispositivo che la rende richiudibile a parete eliminando ogni ingombro all'interno del vano sanitario. La poltroncina dovrà essere del tipo omologato M1 ed avere il poggiatesta e le cinture di sicurezza a tre punti con arrotolatore automatico.
- Tutti i rivestimenti dei sedili dovranno essere amovibili, lavabili ed impermeabili, resistenti, preferibilmente di colore verde militare e realizzati con materiale in classe 1 ignifuga.

19. IMPIANTO ELETTRICO SUPPLEMENTARE

- L'impianto supplementare 12 V., deve essere opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza. L'impianto deve alimentare tutte le apparecchiature e tutte le applicazioni inerenti la trasformazione del veicolo in ambulanza. Tutte le utenze o le linee 220 V. dovranno essere protette da interruttori magnetotermici riarmabili e differenziali salvavita, secondo l'applicazione della IEC 364/7/708. L'impianto elettrico dovrà essere realizzato con sistema BUS e conforme a quanto definito dall'appendice "C" alla Norma EN 1789 punto 4.3.2;
- Dovrà essere utilizzata al tecnologia MOFSET che permette di ripristinare l'utilizzo di una utenza in maniera automatica (dopo un sovraccarico di tensione) senza dover procedere alla sostituzione di fusibili tradizionali;
- In cabina di guida dovrà essere prevista una centralina comandi interfacciata con la centralina del vano sanitario con numero di pulsanti adeguato alle funzioni degli apparati, preferibilmente a leva per agevolarne l'azionamento;
- Una centralina comandi dovrà essere prevista nel vano sanitario con display e interruttori interfacciata con la centralina comandi presente in cabina di guida con numero di pulsanti adeguato alle funzioni degli apparati, preferibilmente a leva per agevolare l'azionamento;
- Nr. 1 pannello prese elettriche applicato lungo la parete sinistra e completo di due prese 12 V tipo Jack , 1 presa 220 Volt tipo schuko con differenziale salvavita, una presa per termoculla mod. Palazzoli 12 V. - 16 Ah, nr. 1 presa accendisigari;
- Nr. 1 pannello prese elettriche applicato a ridosso della parete divisoria in prossimità della fiancata sinistra per alimentare le apparecchiature di rianimazione. Il pannello dovrà essere completo di almeno due prese Jack 12 V□. e quattro prese di corrente 220 V. tipo Schuko con differenziale salvavita.
- Tutte le prese dovranno avere una spia luminosa di colore verde che segnala la presenza di tensione, la stessa deve divenire di colore arancione o rosso nel caso in cui vi sia un guasto e mancanza di tensione.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

- Una presa 220 V. dovrà essere prevista all'esterno del veicolo onde permettere il collegamento dello stesso a rete 220 V. La presa deve essere dotata di un sistema di inibizione con la messa in moto del veicolo, anche del tipo ad espulsione.
- Le prese interne 220 V. devono essere alimentate sia dalla presa esterna che dall'inverter con selettore di precedenza automatico .
- Dovrà essere previsto un caricabatteria di adeguata potenza che permetta di ricaricare le due batterie (vano sanitario e veicolo). Funzionante con l'inserimento della presa esterna 220 V. al quale è collegato. Dotato di sistema elettronico che permette di riconoscere la batteria collegata e ricaricarla anche se di natura diversa da quella installata in origine.
- Una presa 12 Volt dovrà essere prevista in cabina di guida;
- Dovrà essere previsto un Inverter ad onda sinusoidale pura da 900 W. per l'alimentazione degli impianti di bordo con tensione 220 V. attraverso la trasformazione della energia proveniente dalla batteria di servizio in corrente 220 Vac. La tensione ad onda sinusoidale pura dovrà garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature senza disturbi e o guasti derivati. La potenza di uscita dovrà essere di almeno 900 W. e il picco massimo di 1800 W.
- Dovrà essere prevista una batteria ausiliaria da 100 Ah del tipo AGM, "senza manutenzione", completamente sigillata, con sistema separato per le utenze sanitarie. L'impianto dovrà essere dotato di partitore di carica e staccabatterie automatico per isolare l'impianto ausiliario. Il partitore di carica dovrà garantire la ricarica della batteria ausiliaria quando il propulsore del veicolo è in moto e la separa dalla batteria primaria quando il propulsore viene spento. Il sistema dovrà garantire sempre il mantenimento della carica della batteria del veicolo per la messa in moto del propulsore.

20. SUPPORTO LETTIGA PRIMARIA E LETTIGHE IN DOTAZIONE

- Supporto per lettiga primaria realizzato con sistema meccanico che permette di traslarlo a sinistra o destra del vano sanitario ottimizzando gli spazi in base alle momentanee esigenze e completo di un vano sottostante per lo stivaggio della barella a cucchiaio. Ancorato al pavimento in maniera fissa secondo quanto previsto dalla EN1789. Nel supporto dovrà essere previsto un sistema di ancoraggio della lettiga a norme EN 1789, certificato 10 G. Il supporto dovrà altresì essere adattato al fine di renderlo compatibile anche allo STANAG 2040 e compatibile con alloggiamento di barella tattica. Dovrà pertanto comprendere n° 4 ganci di arresto e forature necessarie onde permettere contemporaneamente l'installazione di barelle tipo Esercito-Aviazione-Marina. Tale adattamento non dovrà comunque compromettere la possibilità di ancorare in sicurezza la barella autocaricante di cui il veicolo è fornito.Il supporto dovrà essere munito di scivolo ribaltabile, ove necessario, per agevolare il caricamento e lo scaricamento della barella a carrello.
- Una lettiga automatica auto caricante rispondente allo Standard EN 1865 ed En 1789 completa di materassino e cinture di trattenimento paziente . La lettiga dovrà avere la possibilità di variare l'altezza da terra del piano appoggio paziente con a spalliera regolabile nell'inclinazione spondine laterali, Dovrà consentire la posizione Trendellemburg con la sezione piedi alzabile mediante pistone a gas. Il piano lettiga deve essere rigido al fine di permettere il massaggio cardiaco. Realizzata con resistente struttura in tubolari di acciaio preverniciati.
- Una barella a cucchiaio di lunghezza massima 201 cm e minima di 165 cm. peso non superiore agli 11 Kg. con portata non inferiore ai 150 Kg. Le impugnature per gli operatori devono essere realizzate con materiale ad alta presa e inclinabili di almeno 15 .Deve essere previsto inoltre un fermacapo di facile applicazione;
- Una barella spinale dovrà essere fornita, realizzata con materiale plastico ad alta resistenza. Dotata di asole per il fissaggio veloce e totale del fermacapo e 2 incavi nella parte d'appoggio. Dovrà essere dotata di almeno 6 maniglie per il trasporto e completa di 3 cinture a sgancio rapido. Dovrà essere traslucente ai raggi X. Il peso non dovrà superare i 6 Kg. e la portata non dovrà essere inferiore ai 150 Kg. Dovrà essere fornita completa di sistema di immobilizzazione con con cinture trasversali e bloccaggi in velcro. Dovrà essere fornita con un fermacapo realizzato con materiale espanso a cellule chiuse, ricoperto con un materiale vinilico non assorbente ed inattaccabile da batteri.
- Una barella tattica di elevata qualità e resistenza rispondente alle caratteristiche riportate nello STANAG 2040: struttura in alluminio rinforzato, portata non inferiore a Kg 165, telo in materiale ad elevata resistenza lavabile e decontaminabile, dotata di cinghie di sicurezza ed eventualmente ripiegabile ove vengano garantite le caratteristiche di solidità e portata.
- Dovrà essere fornita una sedia portantina scendiscale con pattini e dotata di quattro ruote. Realizzata con materiale resistente e leggero. La portata non dovrà essere inferiore ai 150 Kg. Lo spessore della sedia portantina ripiegata per lo stivaggio non dovrà superare i 29 cm.

21. PAVIMENTO

Pavimentazione rispondente alle vigenti normative europee in materia di trasporto persone e cinturamento 76/115/EG e 96/38/EG e agli standard ISO 10542 riferiti agli ancoraggi delle carrozzelle e al cinturamento dei suoi occupanti e agli standard previsti dalla EN 1789. Il pavimento dovrà garantire l'ancoraggio della poltrona contromarcia, frontemarcia e del piano lettiga. La zona di calpestio e tutto il bordo perimetrale, per un'altezza di 50 mm., dovrà essere rivestita da una colata di materiale resinoso I bordi in prossimità delle entrate dovranno

essere rivestiti con profilo di alluminio stampato a “chicchi di riso” per rendere il bordo resistente all’usura e antiscivolo.

22. ATTREZZATURE E DOTAZIONI SANITARIE

- Ove non espressamente specificato tutti i materiali sanitari devono seguire le indicazioni dettate dalla normativa europea UNI 1789:2010 sia per quanto riguarda le caratteristiche e sia per le quantità previste (in allegato elenco delle attrezzature previste);
- Tutti i materiali asportabili dovranno essere forniti preferibilmente in colore verde militare o vegetato invernale o contenuti in adeguate custodie sempre militarizzate.
- Impianto di ossigeno di tipo certificato secondo quanto previsto dalla norma EN1789, dotato di tre bombole da litri sette (di cui due collegate ed una di riserva), complete di riduttori di pressione con manometro incorporato;
- Nr. 1 barra di distribuzione ossigeno dotata di n.3 prese a norme UNI, scambiatore manuale bombole ed apertura impianto e n.1 manometro per la visualizzazione del pressione di esercizio nell’impianto;
- Nr. 1 Bombola di ossigeno portatile per emergenza da lt. 3 completa di riduttore ed erogatore alloggiata nel vano sanitario con apposito supporto di stivaggio;
- Nr. 1 Sfigmomanometro aneroide con grande quadrante e cestino portabracciale applicato a parete ;
- Nr. 1 Zaino di rianimazione contenente : pallone Ambu in silicone per adulti e Ambu in silicone pediatrico con tre maschere di diversa misura; Set di 5 cannule di Guedel; laringoscopio con tre lame a luce convenzionale; 1 Pinza di Magil; 5 tubi endotracheali; 1 mandrino; 1 cuneo apribocca; due rotoli di cerotto; 1 pinza Pean; 1 forbice da 14 cm;
- Un set di collari cervicali di 6 pezzi con relativa custodia dotati di foro centrale per tracheotomia, realizzati in polietilene trasparente ed interno in E.V.A. lavabile. Cinture a strappo realizzate in diversi colori per individuare e distinguere le diverse misure dei collari.
- Un set di steccobende a depressione in tre pezzi (braccio, gamba, avambraccio) che devono permettere di immobilizzare perfettamente gli arti inferiori e superiori aspirando l’aria interna, dotate di valvola di aspirazione che deve essere posta all’esterno per non causare disturbo al paziente, completo di pompa piccola per vuoto.
- Un immobilizzatore spinale Ked completo di custodia, deve consentire di bloccare in senso verticale ed orizzontale la testa e la colonna vertebrale per limitare al minimo tutti i traumi che possono derivare da un spostamento non corretto del paziente. Deve essere dotato di fibbie e cinture colorate per un facile uso, di un cuscinetto imbottito e due cinturini a strappo per la fronte ed il mento.
- Un telo portaferiti con otto maniglie realizzato in PVC;
- frigorifero/riscaldatore portatile di piccole dimensioni (max 7 litri) alimentato a 12V cc;
- Un materasso a depressione, dotato di almeno 8 maniglie ergonomiche e cinture di sicurezza. Certificato EN1865 di lunghezza non inferiore a 205 cm. e larghezza non inferiore a 95 cm. peso max 8 Kg.

23. APPRECCHIATURE ELETTROMEDICALI

- Tutte le apparecchiature dovranno essere fornite per le ambulanze tipo C complete e predisposte con gli attacchi necessari per essere ancorate sulle basi di ancoraggio presenti sulle ambulanze in modo da rendere interoperabili le ambulanze e le loro apparecchiature e da predisporre una acquisizione successiva seguendo un criterio di infungibilità;
- nr.1 aspiratore medicale portatile, con motore a doppio pistone da oltre 30 lt/min. Aspirazione regolabile lineare, con manometro di controllo da 0 a 800 mbar. Autonomia non inferiore a 45 minuti. Flacone raccolta secreti autoclavabile da 1.000 ml. sacca monouso con filtro integrato. Tubo paziente con Jankauer. Cavo di collegamento ai 12 Volt del veicolo. Peso max : 5 Kg ca. Dovrà essere conforme alle norme ISO 10079-1:2007 ed EN 1789:2007. Completo di: Borsa di trasporto. Supporto d’ancoraggio a parete con sistema di ricarica della batteria e tenuta a 10g;
- nr.1 aspiratore di secreti fisso, conforme alla normativa EN 1789. L’impianto dovrà prevede un modulo di regolazione della pressione con manometro a doppia scala. Dovrà essere completo di vaso raccolta secreti con filtro antibatterico. Il vaso dovrà avere un dispositivo di troppo pieno formato da una apposita valvola. Il funzionamento dovrà esse a 12 Volt con motore a doppio pistone da 30 lt. /min. capacità del vaso di raccolta 1000 ml
- n° 1 pompa volumetrica compatta ad una linea infusionale, ad elevate prestazioni e sicurezza. Funzionamento a batteria interna ricaricabile, a corrente continua a 12 volt e a corrente alternata a 220 volt. Completo di batteria ricaricabile per una durata di funzionamento estremamente lunga. Display ampio con visualizzazione della velocità e volume infuso, allarmi.
- n° 1 pompa siringa monosiringa compatta ad elevate prestazioni e sicurezza, impilabile ad incastro. Funzionamento a batteria interna anche ricaricabile, a corrente continua a 12 volt e a

SOCIETA’:…… TIMBRO E FIRMA……

corrente alternata a 220 volt. Completo di batteria ricaricabile per una durata di funzionamento estremamente lunga di oltre 24 ore e con la possibilità di poter utilizzare pile commerciali alcaline; Utilizzo di diversi tipi di siringhe. Display con visualizzazione del tipo di alimentazione, tipo e misura della siringa, velocità e volume infuso, altre informazioni aggiuntive come autonomia delle batterie ed altro. Dimensioni ridotte entro L 20 cm, A 12 cm, P 12 cm. Peso 1,5 Kg circa.

- n° 1 ventilatore polmonare per emergenza e trasporto con caratteristiche di ventilazione a volume controllato, pressione controllata e tyme-cycled, di tipo portatile con valigetta, completo di bombola di ossigeno e riduttore. Tipo di ventilazione: Volumetrico – ciclato a tempo e pressometrico. Modalità di ventilazione IPPV+ AST; PSV; CPAP; PEEP. Adatto per tutte le ventilazioni polmonari intensive PSV; CPAP. Mix aria 50 % - 100%. Frequenza da 5 a 70; limite pressione da 0 –50. Allarmi di pressione. Idoneo alla ventilazione per adulti e bambini. PEEP da 0 a 20 mbar minimo. Dotato di allarmi in conformità con le normative ISO. Dimensioni entro L 23 cm H 15 cm P 13 cm, esclusi i sistemi di fissaggio e trasporto, e peso non oltre i 4 Kg. Alimentazione elettrica con convertitore a corrente continua a 12 Volt e convertitore a corrente alternata a 220 Volt. Autonomia di funzionamento a batteria di circa 6 ore. Dotato di sistema di aggancio alla barella, di fissaggio all'interno della ambulanza e di bombola di O2 tra i 2 e i 5 litri di capacità completa di riduttore e collegata al ventilatore e fissata a idoneo supporto per l'assistenza del paziente nelle fasi di trasporto e assistenza all'esterno del mezzo. Dotato di due set di tubi, valvole e collegamenti tra ventilatore e paziente (uno di servizio ed il secondo di riserva necessario in caso di rottura o sterilizzazione).
- n° 1 monitor defibrillatore dotato di defibrillazione in modalità manuale e semiautomatica ad onda bifasica, modalità sincrona e capacità di scarica fino a 360 J. Protocolli DAE preferiti. Modulo di stimolazione non invasiva esterna (pace maker), monitor ad alta visibilità, visualizzazione della traccia elettrocardiografia (ECG) ed interpretazione ECG anche a 12 derivazioni con relativo software avanzato di interpretazione delle aritmie e della morfologia del complesso QRS, allarmi per tutti i parametri, batteria con facile accesso esterno, batterie ad alta capacità e minimo effetto memoria, peso contenuto preferibilmente entro i 10 kg escluso le batterie e per apparecchio completo al massimo delle sue funzioni. Elevata trasportabilità e resistenza ad urti e umidità. Fornito di tutti i cavi e gli accessori necessari al completo funzionamento ed utilizzo delle opzioni richieste. Fornito con cavo ECG di collegamento paziente a tre elettrodi e cavo ECG di collegamento paziente a dieci elettrodi e connessione preferibilmente a pinzetta; con le piastre per la defibrillazione pediatrica e per adulti e comandi di defibrillazione gestibili direttamente dalle piastre. Fornito di cavo per il collegamento di piastre per defibrillazione monopaziente. Deve essere fornito con due batterie e una di riserva ad elevata capacità e con ulteriori due batterie di riserva, carica batterie, ed adattatori di alimentazione c.a./c.c. Dovrà essere fornito completo di supporto di ancoraggio a parete; custodia per il trasporto lavabile e impermeabile,
- n° 1 monitor multiparametrico dotati dei seguenti parametri e caratteristiche: monitor a colori di dimensioni tra gli 8 e i 12 pollici a matrice attiva, traccia elettrocardiografia (ECG) anche a 12 derivazioni e relativo software di interpretazione delle aritmie e della morfologia del complesso QRS, misurazione della saturazione arteriosa di O2 e visualizzazione della curva pulsossimetrica (SpO2 con sensore per adulti e sensore pediatrico , misurazione e visualizzazione della curva della anidride carbonica di fine espirazione, (EtCO2) con tecnologia per pazienti intubati ed anche in respiro spontaneo, misurazione della pressione arteriosa non invasiva (NIBP) con bracciale per adulti e bracciale pediatrico, misurazione e visualizzazione della curva della pressione arteriosa invasiva (Press), misurazione della temperatura corporea cutanea, stampa su supporto cartaceo dei dati, delle tracce, dei report e di eventuali commenti ed interpretazioni mediante stampante interna. Allarmi sui parametri, Rilevamento Pace Maker. Batteria agli ioni di litio con facile accesso esterno per la sostituzione anche durante il funzionamento, trasportabilità e resistenza ad urti, corredato di custodia/borsa da trasporto ed aggancio a letto/barella. Peso tra i 5 e i 8 Kg senza batterie. Dimensioni entro altezza cm 30, profondità cm 25, larghezza cm 30. Fornito di tutti i cavi e gli accessori necessari al completo funzionamento ed utilizzo delle opzioni richieste. E' richiesto un doppio cavo ECG di collegamento paziente a tre e a cinque o più elettrodi e connessione a pinzetta, due batterie operative e una di riserva; Certificazioni CE e tutte quelle previste per Italia e Unione Europea.

  Dovrà essere fornito completo di: cavo di ricarica/alimentazione; supporto di ancoraggio a parete; custodia per il trasporto lavabile e impermeabile.

24. DOTAZIONI E ACCESSORI

- Luci aggiuntive di emergenza di tipo intermittente installate nella parte superiore interna delle porte posteriori, azionabili medicante il pulsante di segnalazione veicolo fermo, indicanti l'ingombro massimo del veicolo in fase di caricamento.
- Cassetta porta accessori da fornire su ogni ambulanza per la sistemazione dei seguenti oggetti:
  - Chiavi e libretti di dotazione veicolo;
  - Certificati di collaudo bombole di ossigeno;
  - Certificati degli estintori;

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

- La cassetta dovrà essere di tipo lucchettabile e fornita di relativo lucchetto;
- Radio stereo con lettore CD/MP3 e presa USB;
- Segnalatore veicolo fermo in conformità del codice della strada;
- Ruota di scorta e portaruota;
- Porta targa anteriore e posteriore atta all'applicazione della targa dell'A.D.;
- Poggiatesta su tutti i sedili cabina di guida;
- N.°2 Specchietti retrovisori esterni ad orientamento elettrico;
- Fari alogeni con correttore di assetto;
- Tappetini in gomma in cabina;
- Giubbetto catarifrangente omologato EN 471; Pneumatici "All Season" (4 stagioni) omologati M+S;
- Sistema interfonico interno Wireless e via cavo in ambulanza tra vano guida e vano sanitario;
- Navigatore satellitare sul cruscotto in cabina guida;
- Apparato radio veicolare ricetrasmittente multi banda (VHF-UHF) **parimenti a quanto installato nelle ambulanze civili**;
- Apparato radio portatile ricetrasmittente VHF-UHF **parimenti a quanto installato nelle ambulanze civili;**
- Estintore in cabina guida e vano sanitario da lt. 3;
- Forbici Robin applicate nel vano sanitario con apposito supporto;
- Due supporti fleboclisi a scomparsa alloggiati nell'apposito vano ad essi dedicato nel plafone a soffitto;
- Tre supporti per scatole portaguanti nel vano sanitario;
- Set completo per scasso lamiere in borsa, comprende 1 forbice multiuso; 1 tronchese; 1 paio di guanti da lavoro; 2 fumogeni antivento; 5 torce antivento; comprendente sega a ferro; scalpello; mazzetta da 1,5 Kg. piede di porco; due giraviti; corda di 10 mt.
- Tre caschi antinfortunistici, per la protezione individuale, (agli urti – all'impatto con prodotti solidi - liquidi o corrosivi – al calore radiante – alla corrente elettrica) dovranno essere alloggiati con apposito supporto e rete elastica di contenimento nella porta posteriore destra.
- Sulle Ambulanze dovrà essere applicato, su entrambe le fiancate dei veicoli assegnati allo SME e destinati all'E.I., il seguente banner, in colore bianco:

ESERCITO ITALIANO
www.esercito.difesa.it

25. PUBBLICAZIONI

- Dovranno essere consegnate all'Ente Gestore del contratto le seguenti pubblicazioni:
  - n° 1 libretti uso e manutenzione su supporto informatico;
  - n° 1 cataloghi parti di ricambio o microfiche su supporto informatico;
  - n° 1 libretti di istruzioni per la manutenzione e per la riparazione su supporto informatico.

Inoltre ogni veicolo dovrà essere dotato di n° 1 copia del libretto uso e manutenzioni

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA……

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

CONDIZIONI DI FORNITURA

1. VERNICIATURA

Il veicolo dovrà essere totalmente ed efficacemente trattato con idonei prodotti anticorrosivi.
La colorazione del veicolo dovrà essere:

- per i veicoli destinati allo SME "VERDE" secondo codice RAL 6003 individuato dalle coordinate assolute rilevate con Macbeth 7000 (sfera) illuminante D65 speculare inclusa: L= 39,9; a = -4,07; B = 9,72;
- per i veicoli destinati allo SMM GOI "BIANCA." e la ditta, in sede di presentazione offerta, dovrà allegare alla presente una tabella colori per la definizione del medesimo a cura dell'A.D.; La colorazione del veicolo dovrà avvenire secondo codice RAL che verrà comunicato dall'AD successivamente alla stipula del contratto.

Per tutti i veicoli, le superfici metalliche dovranno essere trattate e verniciate secondo norme di buona tecnica e adeguate al processo tecnologico in modo che le stesse risultino adeguatamente protette ed i processi di protezione dovranno essere compatibili con la vernice a finire. In ogni caso i processi di protezione e verniciatura dovranno essere rispondenti a quanto previsto dalle procedure del Sistema Qualità adottato.

2. DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONI

In sede di collaudo la Ditta dovrà presentare:

- Certificato di Omologazione (in copia) ed il Certificato di Conformità. Tali documenti dovranno essere rilasciati dalla Motorizzazione Civile;
- Certificazione di Conformità alle normative vigenti applicabili, in particolare sulle prevenzione infortuni e Direttiva Macchine con marcatura CE per quanto applicabili;
- Certificati di conformità alla normativa CE relative all'allestimento sanitario;

3. QUALITÀ

Gli Stabilimenti di produzione o di allestimento dei veicoli dovranno essere certificati per i sistemi di qualità ISO 9001:2008.

4. GARANZIA

Totale per ciascun veicolo, non inferiore a 730 giorni (2 anni) per i veicoli SMM o 1826 (5 anni) per i veicoli SME, dalla data di consegna all'A.D. La garanzia sarà ritenuta valida a condizione che i veicoli siano stati sottoposti al piano di Manutenzione Programmata effettuato presso la rete di assistenza nazionale ed internazionale della Casa Costruttrice ovvero presso le officine dell'A.D. secondo le indicazioni riportate sul manuale di uso e manutenzione; saranno esclusi dalla garanzia i particolari usurati per normale utilizzo del veicolo (es. pneumatici, pattini freno, disco frizione, batteria, materiali di consumo, ecc.).

Il telaio ed i lamierati dovranno essere garantiti per almeno 2190 giorni per quanto attiene la corrosione passante.
I termini della garanzia, che non dovranno prevedere altre limitazioni se non quelle sopra riportate comprese eventuali estensioni, dovranno essere riportati su un apposito documento che dovrà essere fornito a corredo della documentazione che accompagna ciascun veicolo in consegna. Su tale documento dovrà inoltre essere precisato che le operazioni di Manutenzione Programmata, previste nel Piano di Manutenzione, potranno essere eseguite all'occorrenza anche presso le officine dell'A.D. nel pieno rispetto dei termini della garanzia. Tali operazioni dovranno essere riportate sul libretto matricolare e di bordo del veicolo/Documento Matricolare Unificato (DMU).Tale norma vale in particolare nel caso in cui i veicoli vengano impiegati fuori area.
Sul veicolo, in posizione opportuna, dovrà essere apposta una targhetta che indichi la data di scadenza della garanzia.

Pacchetto di Efficienza operativa

La Ditta dovrà fornire, senza ulteriori oneri per l'A.D., una garanzia che preveda anche un **pacchetto** di assistenza tecnica omnicomprensiva (manutenzioni programmate e riparazioni inclusi ricambi, manodopera e materiali di consumo) per un periodo pari ad almeno 1826 giorni (5 anni)/ 100.000 km dalla data di consegna all'A.D. nell'Allegato "A" sono riportate in modo dettagliato le condizioni minime del "pacchetto".

5. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DURANTE LE LAVORAZIONI

L'Amministrazione Difesa si riserva la facoltà di chiedere alla Ditta di mettere a disposizione, dell'Ufficio Tecnico incaricato, il Manuale di Controllo Qualità interno conforme al

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

CONDIZIONI DI FORNITURA

Sistema di Qualità della Ditta previsto a contratto.
Il personale incaricato di effettuare il controllo delle lavorazioni ha il compito di accertare:
- che i vari particolari componenti il veicolo siano costruiti a disegno;
- che i materiali impiegati per le lavorazioni siano rispondenti alle varie specifiche;
- che i complessivi, una volta montati, diano le prestazioni richieste.

La Ditta assuntrice, qualora richiesto dall'A.D., dovrà mettere a disposizione un locale per uso ufficio, permettere l'accesso nei propri laboratori agli incaricati del controllo, fornire loro le indicazioni che venissero eventualmente richieste, nonché mettere a disposizione degli stessi gli apparecchi ed i dispositivi occorrenti per le prove, verifiche, accertamenti e collaudo dei materiali oggetto del presente contratto.
La Ditta assuntrice dovrà inoltre mettere a disposizione dei rappresentanti dell'A.D. le specifiche, le norme tecniche, i disegni costruttivi ed ogni altro documento utile per lo svolgimento del loro incarico. Si intende che le verifiche di cui sopra sono fatte allo scopo di controllare la rispondenza degli allestimenti e dei materiali impiegati alle norme contrattuali, e non esimono in alcun modo la Ditta dalle responsabilità che possano derivarle in caso di esito negativo del collaudo della fornitura.

6. TERMINI DI APPRONTAMENTO AL COLLAUDO

I veicoli in provvista dovranno essere approntati al collaudo entro 180 giorni solari a decorrere dalla data di esecutività del contratto.
La comunicazione di approntamento al collaudo dovrà essere inviata all'Ente Gestore del contratto, secondo le modalità riportate nel contratto stesso.

7. COLLAUDO

Il collaudo dei veicoli in provvista, svolto da una commissione dell'Amministrazione Difesa presso la Ditta fornitrice in Italia o presso l'U.T.T. di Torino, ha lo scopo di accertare la loro rispondenza ai requisiti richiesti dal contratto e dal relativo capitolato tecnico.
L'A.D. si riserva di richiedere alla Ditta di apportare gli adeguamenti che si rendessero necessari per il corretto impiego dei veicoli e delle attrezzature, al fine di verificare la perfetta rispondenza ai requisiti richiesti.
Dovrà essere presentata sia in sede di presentazione offerta e sia in sede di collaudo la documentazione di cui al punto 2.
L'Amministrazione Difesa si riserva la facoltà di chiedere alla Ditta di mettere a disposizione, in sede di collaudo, il Manuale di Controllo Qualità interno conforme al Sistema di Qualità della Ditta previsto a contratto.
Sui veicoli in provvista sarà effettuato:
- Esame generale, comprendente verifica statica dei mezzi secondo la procedura del bollettino di collaudo.
- Prova pratica d'impiego. La prova, di norma non superiore a 50 Km o ad un'ora di funzionamento, verrà effettuata su strada, pista, o terreno a diverso andamento altimetrico e planimetrico con i veicoli anche a pieno carico, secondo la tipologia dei veicoli stessi.

Il personale per il collaudo statico e dinamico, le zavorre, nonché tutti gli apparecchi, i dispositivi e le strumentazioni occorrenti per le prove, verifiche ed accertamenti, dovranno essere messi a disposizione a cura e spese della Ditta contraente.
L'A.D. avrà la facoltà di sostituire i predetti tecnici con personale proprio per tutte o parte delle prove e potrà eseguirle presso i propri laboratori o di istituti certificati, fermo restando il diritto di assistenza alle prove stesse del rappresentante della Ditta;
La polizza assicurativa della targa prova dovrà garantire tale possibilità.
Sono a carico della Ditta contraente:
- l'assistenza di proprio personale per l'effettuazione del collaudo;
- tutte le spese necessarie per l'esecuzione del collaudo (carburanti, lubrificanti, apparecchi e materiali comunque necessari per le operazioni di collaudo, assicurazioni del personale);
- le operazioni di ripulitura, ritoccatura della verniciatura e la riparazione delle piccole avarie che si fossero eventualmente verificate durante l'esecuzione del collaudo;
- la messa a disposizione dei collaudatori dell'A.D. di D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per il tipo specifico di collaudo.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

CONDIZIONI DI FORNITURA

8. RICAMBI

La Ditta dovrà garantire la fornitura delle parti di ricambio del veicolo completo di eventuale allestimento per un periodo di almeno 10 anni dalla consegna dell'ultimo veicolo. Tali ricambi dovranno essere mantenuti a listino almeno per la durata suddetta.

9. RETE DI ASSISTENZA

La Ditta dovrà presentare in sede di offerta, **da allegare alla presente scheda tecnica**, l'elenco dei centri di assistenza autorizzati sul territorio nazionale che assicurino le condizioni di garanzia di cui al punto 4.

10. LUOGO E TERMINI DI CONSEGNA

I veicoli dovranno essere consegnati franco destino presso il Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda entro 30 giorni solari decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione dell'esito positivo dell'avvenuto collaudo.

11. CODIFICAZIONE

I veicoli completi, oggetto della fornitura, dovranno essere codificati, come unica voce, a cura e spesa della Ditta secondo le norme previste dall'A.D. nella clausola standard di codificazione e dati di gestione e della codificazione del codice a barre, secondo quanto indicato nel contratto.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

CONDIZIONI DI FORNITURA

GARANZIA - PACCHETTO DI EFFICIENZA OPERATIVA

ARTICOLO 1
CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta contraente si impegna ad assicurare sul territorio nazionale, per un periodo di 5 anni con una percorrenza massima di 100.000 km (quale dei due termini sia raggiunto prima) e senza oneri aggiuntivi a carico del Committente, le prestazioni di assistenza tecnica di seguito indicate:

- esecuzione delle operazioni di manutenzione programmata necessarie a garantire la piena efficienza del veicolo, compresi materiali e mano d'opera;
- esecuzione delle riparazioni necessarie ad eliminare tutte le inefficienze meccaniche con esclusione degli inconvenienti:
  - derivanti dal coinvolgimento del veicolo a qualsiasi titolo in qualsivoglia tipo d'incidente;
  - causati da negligenza o uso del veicolo non conforme a quanto indicato dal Costruttore nel libretto "Uso e manutenzione";
  - causati da mancanza di manutenzione e regolari controlli di competenza del personale preposto del Committente;
  - derivanti dall'impiego di prodotti non conformi alle prescrizioni del Costruttore o conseguenti all'introduzione di modifiche non autorizzate;
  - derivanti da sabotaggi, sommosse popolari, terrorismo, vandalismo, atti di guerra;
- sostituzione dei materiali di consumo e delle parti usurate e/o non più affidabili, comprese coperture e batterie, con esclusione di:
  - carburante
  - manutenzione ed equilibratura pneumatici;
  - manutenzione e ricarica batterie;
  - estintori, loro manutenzione e ricarica
  - parabrezza, specchi retrovisori e tutti gli altri vetri (rottura per urti con corpi estranei)
  - carrozzeria (rifiniture, verniciature), sedili (rivestimenti in tessuto)
- revisioni periodiche obbligatorie secondo le norme previste dal C.d.S. alle scadenze e modalità riportate nel Codice stesso, con rilascio della relativa certificazione.

Non sono, in particolare, previsti a carico della Ditta contraente:
- i controlli giornalieri di competenza dell'operatore
- il lavaggio e la pulizia del veicolo
- gli adattamenti o le modifiche derivanti dall'introduzione di nuove normative di legge
- i costi di traino e/o qualsiasi spesa accessoria non previsti nei termini della garanzia, le spese per danni derivanti da calamità naturali, le spese derivanti dalla fermata del veicolo per la manutenzione e/o la riparazione
- la riparazione di apparecchi ed accessori supplementari, nonché di parti non di serie montate e/o adattate dal Committente.

Le prestazioni dovranno essere assicurate su tutto il territorio nazionale tramite i Centri specializzati della rete Assistenziale della Ditta costruttrice.

Per ogni intervento di manutenzione, sia ordinaria (come da Piano di Manutenzione contenuto nel Libretto di "Uso e manutenzione"), sia straordinaria (riparazioni nei limiti sopra esposti), la Ditta dovrà rilasciare apposita dichiarazione come di seguito indicato.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

CONDIZIONI DI FORNITURA

Il servizio sarà attivato all'atto della consegna dei veicoli al Committente. I termini della garanzia saranno indicati su un apposito documento (tessera di garanzia) che riporterà i dati del veicolo ed il periodo di validità della garanzia e della corrispondente prestazione di assistenza tecnica onnicomprensiva, nonché l'elenco dei Centri di assistenza specializzata.
I veicoli saranno identificati mediante un apposito "PASS" di riconoscimento (o sistema equivalente) in dotazione a ciascun veicolo.
Detto "PASS" riporterà i dati identificativi del veicolo (numero di telaio e targa) la data di attivazione e la data di fine validità del Servizio oltre ad eventuali ulteriori indicazioni relative al singolo veicolo che la Ditta vorrà riportare per la migliore gestione del Servizio stesso.
La tessera di garanzia ed il documento "PASS" saranno indispensabili per la richiesta ai Centri Assistenziali specializzati delle prestazioni previste a contratto e dovranno essere conservati unitamente agli altri documenti di bordo del veicolo per tutta la durata del contratto. In caso di smarrimento si dovrà darne immediata comunicazione scritta alla Ditta.

ARTICOLO 2
OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA
Obblighi.
La Ditta si impegna a fornire le prestazioni di cui all'articolo 1 presso i Centri Assistenziali specializzati segnalati solo previa presentazione da parte del cliente del normale documento di garanzia del veicolo interessato e dell'ulteriore documento d'identificazione "PASS" in dotazione a ciascun mezzo.
La Ditta si obbliga a permettere l'accesso nelle proprie officine od in quelle dei Centri Assistenziali, ove siano in corso interventi di manutenzione e/o di riparazione, ai Rappresentanti della Amministrazione Committente facendo accompagnare gli stessi da personale tecnico in grado di fornire le eventuali indicazioni richieste. Si impegna altresì a mettere a disposizione gli apparecchi ed i dispositivi eventualmente necessari per effettuare prove, verifiche ed accertamenti relativi alle lavorazioni eseguite o in corso di esecuzione.

Prestazioni escluse.
Non rientrano fra gli obblighi della Ditta la fornitura delle prestazioni e/o dei prodotti già indicati in dettaglio all'articolo 1.

Responsabilità organizzative e tecniche.
La Ditta nell'espletamento del Servizio di Assistenza e Manutenzione è responsabile per:
- tutti gli obblighi connessi all'esecuzione contrattuale anche per la parte di lavori eseguiti presso i Centri Assistenziali esterni
- la segnalazione tempestiva all'Amministrazione Committente:
  - di tutti gli eventi significativi che potrebbero influenzare l'avanzamento dei lavori
  - dell'esistenza di disposizioni tecniche esecutive non chiare o in contrasto tra loro.

ARTICOLO 3
CUSTODIA DEI MATERIALI CONSEGNATI ALLA DITTA
La Ditta assume in proprio la responsabilità civile dei danni causati dai mezzi e/o materiali dell'Amministrazione Committente che potrebbero derivare a Terzi (intendendosi Terzi anche i dipendenti dell'Amministrazione stessa) ed a cose altrui nel corso dei lavori di manutenzione e di riparazione e delle operazioni di sorveglianza, di controllo e di collaudo delle lavorazioni, nonché di spostamento dei veicoli e/o dei materiali eseguiti nei Centri Assistenziali.

ARTICOLO 4
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE MANUTENZIONI PREVENTIVE

 SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

CONDIZIONI DI FORNITURA

Le operazioni di controllo e manutenzione periodica preventiva hanno lo scopo di assicurare al veicolo l'affidabilità necessaria per assolvere ai propri compiti.
Esse dovranno essere effettuate, a totale carico della Ditta, presso i propri Centri Assistenziali specializzati, secondo le norme previste dal Costruttore e nel rispetto della tempistica e delle scadenze (temporali o chilometriche) fissate dal Piano di Manutenzione.
Le operazioni potranno essere eseguite presso i Centri Assistenziali specializzati indicati nell'elenco che sarà riportato su un documento esplicativo del Servizio, fornito a corredo del veicolo unitamente al summenzionato "PASS".
Eventuali variazioni della lista dei Centri Assistenziali specializzati dovranno essere comunicati a cura della Ditta.

Eccezionalmente, per l'eventuale impossibilità tecnica (ad esempio per operazioni fuori area) di portare il veicolo nei termini fissati dal Piano di manutenzione presso uno dei Centri Assistenziali indicati, i previsti interventi manutentivi potranno essere eseguiti direttamente dal personale tecnico dell'Amministrazione Difesa; in ogni caso gli interventi eseguiti dovranno essere regolarmente annotati sul Libretto di Bordo del veicolo/Documento Matricolare Unificato (DMU) e l'impossibilità della consegna del veicolo dovrà essere segnalata alla Ditta, prima della scadenza dei termini previsti, tramite fax e successiva lettera raccomandata di conferma. Solo in presenza del rispetto delle condizioni sopra indicate risulterà pienamente operativo l'impegno della Ditta ad eseguire a proprio carico gli interventi riparativi eventualmente necessari.

Le scadenze previste dal Piano di Manutenzione dovranno essere rispettate con una **tolleranza massima di 30 giorni o di 1000 km** pena la decadenza del Servizio.
Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere annotati sul Libretto di Bordo/Documento Matricolare Unificato (DMU) del singolo veicolo.

ARTICOLO 5
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE RIPARAZIONI

Le operazioni dovranno essere svolte secondo le modalità ed i tempi riconosciuti dal Costruttore nei manuali tecnici d'officina e con l'esclusivo impiego dei ricambi originali previsti nei cataloghi illustrati delle parti di ricambio.
Gli interventi saranno a totale carico della Ditta nel caso di regolare presentazione del documento di garanzia del veicolo e del relativo "PASS", in presenza di una corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione preventiva entro le scadenze previste e nei limiti degli obblighi assunti dalla Ditta ed indicati al precedente Articolo 2.

Il mancato rispetto dei termini indicati per l'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva programmata comporterà il blocco della validità della garanzia e la decadenza dal diritto ad usufruire del Servizio di Assistenza; detta condizione, non appena accertata, sarà notificata dalla Ditta tramite lettera raccomandata al Reparto utilizzatore ed all'Amministrazione Committente.
Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere annotati dall'officina sul Libretto di Bordo del singolo veicolo/Documento Matricolare Unificato (DMU).

ARTICOLO 6
RICOVERO IN OFFICINA

Il ricovero dei veicoli, sia per gli interventi di manutenzione preventiva programmata sia per le riparazioni, sarà a carico dell'Amministrazione Committente.

Il Reparto utilizzatore dovrà preventivamente segnalare all'officina, presso cui intende ricoverare il mezzo, e per informazione anche alla Ditta (tramite comunicazione telegrafica o telefax), la necessità del ricovero del veicolo unitamente alle eventuali inefficienze riscontrate.
L'afflusso dei veicoli alle officine sarà quindi concordato con le stesse e coordinato centralmente dalla Ditta, se necessario, e comunque dovrà avvenire **non oltre sette giorni** solari dalla data della richiesta di ricovero.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

CONDIZIONI DI FORNITURA

All'atto della consegna del singolo veicolo ciascuna officina dovrà poter prendere visione dei documenti identificativi del Servizio di Assistenza (tessera di garanzia e "PASS") con piena validità e dovrà poter consultare il Libretto di Bordo/Documento Matricolare Unificato (DMU) per verificare la regolare esecuzione e registrazione delle operazioni di controllo e manutenzione programmata previste dal Servizio.
In mancanza anche di uno solo dei suddetti documenti non verrà accettato in carico il veicolo; ugualmente il veicolo non sarà accettato e posto in lavorazione se non risulteranno rispettate le condizioni indicate ai precedenti Articolo 4 ed Articolo 5.
All'atto del ricovero dovrà essere compilato un "documento di entrata" dal quale risulti la data di accettazione.

ARTICOLO 7
TEMPI DI RICONSEGNA
I tempi di riconsegna sono così stabiliti:

- **Interventi di manutenzione preventiva**: la prestazione, per soli interventi di manutenzione preventiva che non evidenzieranno la necessità di ulteriori riparazioni, e la riconsegna del mezzo dovranno avvenire **entro cinque giorni** lavorativi dall'accettazione del veicolo in officina. Ove necessari interventi riparativi si ricade nel caso successivo.

- **Interventi riparativi**: la diagnosi e la formulazione di un preventivo tecnico e temporale per la riparazione dovranno essere completati e comunicati al Reparto utilizzatore **entro cinque giorni** lavorativi dall'accettazione del veicolo in officina. La riconsegna del veicolo dovrà avvenire **nei termini del preventivo tecnico-temporale** formalizzato distinguendo i seguenti casi:
  - riparazione senza necessità di ricambi: preventivo per la riparazione immediata sulla base del corrispondente tempario delle riparazioni **con franchigia di due giorni lavorativi**;
  - riparazione con esigenza di ricambi immediatamente disponibili nell'ambito della organizzazione della Ditta: preventivo come nel caso precedente con l'aggiunta di un **tempo tecnico di cinque giorni lavorativi** per il recupero dei materiali;
  - riparazione con esigenza di ricambi aventi lungo tempo di approvvigionamento o temporaneamente non disponibili: preventivo in relazione alla previsione di disponibilità dei ricambi.

Nel terzo caso, in presenza di tempi di approvvigionamento superiori a 60 giorni**, la Ditta farà segnalazione al Reparto ed all'Amministrazione Committente, tramite telefax e successiva lettera raccomandata, e la garanzia del veicolo sarà prolungata di un tempo pari alla indisponibilità del mezzo; il prolungamento del servizio sarà realizzato con l'emissione, prima della scadenza del documento originale, di un nuovo documento "PASS" per il veicolo interessato indicante la scadenza aggiornata sulla base dei tempi registrati.**

Nel computo dei giorni concessi per gli interventi non vanno considerati quelli di ricovero e di riconsegna del veicolo.
Nel caso di contestazione dei tempi per la riparazione indicati dall'officina nel preventivo, si effettuerà con la Ditta una verifica che gli stessi siano coerenti con i tempari forniti dal Costruttore per gli specifici interventi in essere.

Eventuali ulteriori interventi necessari, individuati nel corso delle operazioni di manutenzione o delle riparazioni ed in precedenza non preventivati, dovranno essere notificati con un preventivo supplementare e daranno luogo ad un prolungamento dei termini di consegna prima previsti.

 SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….

AMBULANZE DI RIANIMAZIONE

CONDIZIONI DI FORNITURA

I lavori saranno in ogni caso effettuati con il coordinamento e sotto la diretta responsabilità della Ditta. L'Amministrazione Committente si riserva comunque il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione. Gli eventuali tempi impiegati dall' Amministrazione saranno defalcati da quelli necessari per gli interventi. In caso di contestazione, la Ditta sarà tenuta ad inviare un proprio Ispettore per la verifica dei lavori effettuati.

Il ritiro del veicolo sarà a cura dell'Amministrazione Committente **entro quindici giorni** solari salvo cause impreviste per le quali saranno presi accordi particolari al fine di un sollecito sgombero dei locali.

Tutti i dati relativi alla presa in carico, alla preventivazione degli interventi ed alla riconsegna del singolo veicolo dovranno essere riportati su un apposito documento rilasciato dall'officina che avrà effettuato l'attività. In particolare, il veicolo dovrà essere riconsegnato con un "documento di uscita" del Centro di assistenza dove risulti almeno il tipo di intervento, le ore lavorative impiegate, i materiali utilizzati e la data di ultimazione dei lavori

ARTICOLO 8
MONITORIZZAZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA

La Società è tenuta a comunicare all'Ente gestore del contratto con cadenza mensile, ogni intervento di assistenza, secondo le modalità e le forme, che saranno concordate con lo stesso.
In tali comunicazioni dovranno essere indicati

- data di segnalazione inconveniente;
- data ricovero officina;
- intervento effettuato;
- data di riconsegna.

ARTICOLO 9
PENALITA'

Sulla base dei dati rilevati al precedente punto 8, per ogni giorno di ritardo, sia nel ricovero sia nella riconsegna dei veicoli, calcolato in base alle tempistiche e modalità indicate al precedente articolo 6, sarà applicata una penale, per ciascun veicolo, pari allo 0.01% del valore contrattuale del veicolo stesso, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) di tale valore.

Detta penalità sarà detratta dalla fideiussione versata dalla Ditta contraente all'atto della stipula del contratto.

SOCIETA':…… TIMBRO E FIRMA…….